

È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA
CARITÀ SI RACCONTANO**
n° 11, 06/04/2020



Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Fratelli carissimi, entriamo in questa Settimana Santa straordinariamente segnata dalla crisi sanitaria che attraversa e quasi blocca il nostro Paese e il Mondo intero. La liturgia di questa domenica delle palme, della passione del Signore, ci invita a fare ciò che più serve, a fare ciò che può contribuire alla Salvezza nostra e degli uomini. Il Signore entra in Gerusalemme per dare compimento al disegno della Salvezza con la Sua morte e la Sua gloriosa Resurrezione. (...) Sulla croce Gesù Cristo raggiunge l'Uomo in modo definitivo, lo raggiunge per salvarlo dalla morte e per comunicargli nella Resurrezione la Vita senza fine, la felicità eterna».

Mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, nell'omelia del 5 Aprile 2020

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Ho conosciuto gli operatori dello Sportello Antitratta due anni fa, quando avevo ventitre anni. Ero arrivata dalla Nigeria e dei connazionali volevano farmi prostituire. Sono riuscita a scappare e allo Sportello mi hanno aiutato. Siamo rimasti in contatto. In questo periodo la vita è difficile, ho una bambina da mantenere da sola e non voglio fare la prostituzione, ma non ho soldi. Non voglio che mia figlia muoia di fame. Ho chiamato allo Sportello antitratta e mi hanno subito inviato ad altri servizi per avere la spesa. Ringrazio molto la Caritas».

Una giovane sostenuta dallo sportello antitratta

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«Da tanti anni ormai, sono attivi i nostri servizi di Unità di strada e Sportello d'ascolto, rivolti alle vittime della tratta. Persone, rese schiave, private della libertà e della dignità, a cui offriamo ascolto, beni materiali, e accompagnamento nell'affrancamento da questa terribile piaga. Fin dai primi giorni in cui sono entrate in vigore le norme anticontagio del Covid 19, abbiamo avuto contezza della nuova triste realtà: le strade che solitamente percorriamo con l'unità di strada, erano vuote, al nostro numero di telefono arrivavano richieste d'aiuto: " Non ho soldi per fare la spesa, per i miei bambini, abbiamo fame". Dovevamo attivarci con nuove modalità di aiuto. Dopo un confronto con l'ente antitratta regionale, gestito dalla Congregazione delle Figlie della Carità, abbiamo coinvolto il nostro Centro diocesano di assistenza, per organizzare la consegna dei pacchi alimentari e già dalla prima volta, si sono presentate alcune ragazze, da noi conosciute in strada. Le loro parole, un po' in inglese, un po' in italiano erano piene di gratitudine. E' stata questa, solo la prima di altre iniziative, che metteremo in campo per continuare a dare il nostro sostegno, anche a " distanza di sicurezza", per chi, ultimo tra gli ultimi, rappresenta per noi il volto di Cristo».

Simona Murtas, Servizi antitratta della Caritas diocesana di Cagliari